



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Affisso all'Albo Pretorio dell'Ente
dal 27/07/2017 al 11/08/2017

L'Incaricato
U. Barbano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 21/2017

OGGETTO: Adozione Misure di Conservazione per il S.I.C. IT9120007 "Murgia Alta" di cui al Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2016, n. 6 recante "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)" ed al Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2017, n. 12, recante "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6".

L'anno duemiladiciassette, il giorno 20 del mese di luglio alle ore 09:15 presso la sede dell'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia in Gravina in Puglia alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Michele D'Ambrosio
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Vito Nicola Ottombrini
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
DECADUTO	
X	
	X
X	
	X
DECADUTO	
X	

Collegio dei Revisori dei Conti
Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
X	
	X
	X

Assiste con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente f.f., Fabio Modesti;



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo, udita la relazione del Vice Presidente, Cesareo Troia;

VISTI:

- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, in abrogazione della precedente Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979;
- la Direttiva del Consiglio delle Comunità Europee del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche che istituisce la Rete ecologica europea "Natura 2000" comprendente le Zone speciali di conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) classificate a norma della sopra richiamata Direttiva 2009/147/CE, in particolare:
- l'art. 4, par. 4. della medesima Direttiva per il quale lo stato membro deve provvedere a designare come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i siti individuati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) il più rapidamente possibile ed entro un termine massimo di sei anni dalla loro istituzione, stabilendo le priorità in funzione dell'importanza dei siti per il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie in allegato alla medesima direttiva e della coerenza della rete ecologica Natura 2000;
- l'art. 6, par. 2. Della stessa Direttiva, che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003 n. 120 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*" con il quale si dà applicazione in Italia alle Direttive comunitarie sopra richiamate, ed in particolare:
- l'articolo 4 comma 1. che assegna alle Regioni l'obbligo di adottare adeguate misure di conservazione nonché, ove necessario, appropriati piani di gestione per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie, nonché la perturbazione delle specie per cui le zone sono state designate;
- l'art. 4 comma 2. in base al quale le Regioni devono adottare ovvero adeguare specifiche misure di conservazione ed eventuali piani di gestione sulla base anche degli indirizzi espressi in apposite linee guida da adottare con Decreto Ministeriale;
- l'art. 7 comma 2. in base al quale le Regioni, sulla base delle linee guida citate, disciplinano l'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari, dandone comunicazione ai Ministeri dell'Ambiente e dell'Agricoltura;
- il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare 3 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 224 in data 24 settembre 2002, recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative*
- il Decreto del 17 Ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" integrato dal DM 22/01/2009 che, in adempimento dell'articolo 1, comma 1226, della legge 296/2006, integra la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000, dettando i criteri minimi



parco nazionale*
dell'alta murgia

uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

- in particolare l'art. 2, comma 2. del predetto D. M. il quale dispone che *“Le misure di conservazione previste nei rispettivi decreti di designazione per le ZSC o per le loro porzioni ricadenti all'interno di aree naturali protette o di aree marine protette di rilievo nazionale istituite ai sensi della legislazione vigente, sono individuate ad eventuale integrazione delle misure di salvaguardia ovvero delle previsioni normative definite dai rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione esistenti”*;

DATO ATTO che:

- la Rete Natura 2000 nella Regione Puglia è costituita attualmente da n. 57 Siti di Importanza Comunitaria (SIC), da n. 21 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) designate con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 luglio 2015 recante *“Designazione di 21 Zone Speciali di Conservazione della Regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia”*, nonché da n. 11 Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- tra i predetti Siti vi è il SIC IT9120007 “Murgia Alta”, all'interno del quale il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è interamente ricompreso;
- con nota, prot. n. 4296 del 01/03/2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in relazione alla procedura d'infrazione n. 2015/2163 *“Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione sulla base degli elenchi provvisori dei S.I.C. da parte dell'Unione Europea”*, ha chiesto agli Enti gestori delle aree naturali protette a livello nazionale, qualora le Regioni abbiano approvato misure di conservazione per SIC anche parzialmente ricadenti all'interno delle predette aree protette, di adottare le stesse, impegnandosi alla successiva integrazione nei rispettivi strumenti di regolamentazione e pianificazione, esistenti o in via di definizione;
- con Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6, recante *“Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)”*, pubblicato sul B.U.R.P. n. 54 del 12/05/2016, la Regione Puglia ha emanato le Misure di Conservazione (MDC) dei Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009;
- questo Ente ha preso parte al processo di definizione delle predette Misure di Conservazione, partecipando agli incontri fissati presso gli uffici regionali e rendendo il proprio parere con nota prot. n. 4981 del 20/11/2015;
- nel frattempo, la Regione Puglia ha avviato il procedimento di modifica ed integrazione del succitato Regolamento n. 6/2016 a seguito di una serie di osservazioni pervenute, in particolare, dal mondo agricolo e da quello venatorio. Tale procedimento, al quale l'Ente ha partecipato con proprio parere in ultimo con nota n. 2789 del 21/07/2016, si è concluso con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12, pubblicato sul B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017, *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 ‘Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)’”*;

CONSIDERATO che:

- Con deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 22/03/2016, pubblicata sul B.U.R.P. n. 39 del 11/04/2016 e sulla G.U.R.I. n. 95 del 23/04/2016, è stato approvato ed è entrato in vigore il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che, tra l'altro, all'art. 1, comma 3. delle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) stabilisce: *“Il Piano costituisce piano di gestione ai sensi della*



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Direttiva 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE, recepite dal D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i. e dal Regolamento Regionale n. 28/2008”, nonché, all’art. 23, comma 4. – Aree contigue -, che “Tutte le modifiche successive al Decreto 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” si intendono integrate alle presenti N.T.A.;

- in riscontro alla nota prot. n. 25434 del 02/12/2016 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, questo Ente ha provveduto a trasmettere, con nota prot. n. 5060 del 12/12/2016, il testo aggiornato dello schema di Regolamento del Parco Nazionale dell’Alta Murgia con i relativi annessi, così come adeguato al *format* ministeriale a seguito d’istruttoria da parte del Ministero. Lo schema di Regolamento integra, in linea generale, le previsioni del Regolamento Regionale n. 6/2016 del 10 maggio 2016 e, peraltro, all’art. 4 - **COORDINAMENTO CON I PIANI DI GESTIONE DELLE AREE NATURA 2000** – prevede che “Per le aree afferenti alla “Rete Natura 2000”, le Misure di Conservazione vigenti, fermo restando quanto già previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di conservazione di specie e/o habitat, integrano le misure riportate nel presente Regolamento. In caso di sovrapposizione di disposizioni normative, qualora non compatibili, prevalgono le norme più restrittive”;

RITENUTO,

secondo quanto richiesto con nota prot. n. 4296 del 01/03/2016 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in relazione alla procedura d’infrazione n. 2015/2163 ed al fine di contribuire al completamento del procedimento di designazione della Z.S.C. “Murgia Alta”, di adottare comunque le misure di conservazione per i SIC della Regione Puglia, come emanate con Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6, recante “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” e successivo Regolamento Regionale del 10 maggio 2017, n. 12, di modifica ed integrazione, i cui testi ufficiali sono pubblicati, in forma coordinata e scaricabili, all’indirizzo internet <http://portale2015.consiglio.puglia.it/documentazione/leges/modulo.aspx?id=12915#>;

RITENUTO,

altresì, di procedere all’adeguata integrazione delle stesse, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente;

RITENUTO,

infine, di chiedere al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione Natura ed alla Regione Puglia che, nel caso in cui la gestione della designanda Zona Speciale di Conservazione “Murgia Alta” dovesse essere affidata a questo Ente Parco, vengano assegnate adeguate risorse finanziarie ed umane per far fronte al gravoso eventuale impegno anche in considerazione della notevole estensione della superficie del Sito Natura 2000.

DELIBERA

- 1. Le premesse sono parte integrante della presente deliberazione.**
- 2. DI ADOTTARE,** per le parti coerenti, compatibili ed applicabili nel territorio del Parco in considerazione delle specifiche disposizioni in esso vigenti, le Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/1997 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

di cui al Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2016, n. 6 ed al successivo Regolamento della Regione Puglia 10 maggio 2017, n. 12, recante “*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6*”, i cui testi ufficiali sono pubblicati, in forma coordinata e scaricabili, all’indirizzo internet <http://portale2015.consiglio.puglia.it/documentazione/leges/modulo.aspx?id=12915#>.

3. **DI PROCEDERE** all’adeguata integrazione delle stesse Misure di Conservazione, per quanto compatibili, nello schema di Regolamento del Parco, previa positiva verifica di assenza di contrasto da parte di questo Ente e ferma restando la prevalenza delle norme più restrittive in caso di sovrapposizione di disposizioni normative.
4. **DI CHIEDERE** al Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Protezione Natura ed alla Regione Puglia che, nel caso in cui la gestione della designanda Zona Speciale di Conservazione “Murgia Alta” dovesse essere affidata a questo Ente Parco, vengano assegnate adeguate risorse finanziarie ed umane per far fronte al gravoso eventuale impegno anche in considerazione della notevole estensione della superficie del Sito Natura 2000.
5. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Puglia – Sezione Assetto del Territorio – per i successivi adempimenti di competenza.
6. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento all’Albo Pretorio on-line dell’Ente.
7. **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.


Il Direttore f. f.
Fabio Modesti

Il Vice Presidente
Cesareo Troia

